

TORNATA DEL 21 GENNAIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Interrogazione del deputato Siccardi sulla repentina diminuzione degli sconti della Banca Nazionale — Spiegazione del deputato Massari — Dichiarazioni del ministro per le finanze — Annunzio di un'interrogazione del deputato Zuccaro — Discussione dello schema di legge pel pagamento delle imposte dirette in cedole del debito pubblico — Osservazioni del ministro e avvertenza del relatore Morpurgo — Approvazione dell'articolo unico. = Annunzio di votazioni da porre domani all'ordine del giorno. = Seguito della discussione del bilancio preventivo del Ministero dei lavori pubblici — Spesa straordinaria per le strade ferrate — Interrogazione, considerazioni e istanze del deputato Minghetti per il complemento della rete ferroviaria nelle provincie venete — Sollecitazioni del deputato Lovito per la presentazione di un progetto allo scopo di compiere la rete ferroviaria italiana — Parole dei deputati Cavalletto e Seismit-Doda, e loro appoggio alle domande del deputato Minghetti — Dichiarazione del ministro — Domande e istanze del deputato Rattazzi circa alcune ferrovie nel Veneto — Osservazioni del deputato Doglioni — Nuove spiegazioni del ministro — Informazioni del relatore Depretis — Considerazioni ed eccitamenti dei deputati Sebastiani e De Donno per l'esecuzione di alcuni tronchi nelle provincie meridionali — Spiegazioni, e repliche del ministro — Osservazioni e chiarimenti del deputato Bonghi. = Annunzio di interrogazioni del deputato Di Rudinì e del deputato Boselli e di altri.*

La seduta è aperta alle 2 e 40 minuti.

SICCARDI, segretario, dà lettura dei processi verbali delle due sedute di ieri, che vengono approvati.

PRESIDENTE. Chiesero un congedo: l'onorevole D'Amico, per affari privati, di 15 giorni; l'onorevole Robecchi, per pubblico servizio, di 20 giorni, e l'onorevole Luzzatti di 15 giorni per la stessa causa.

Lo domandano per ragioni di salute: l'onorevole Ciliberti, di 50 giorni; l'onorevole Guevara Suardo di 15.

(Sono accordati.)

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO SICCARDI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge pel pagamento delle imposte dirette mediante cedole del debito pubblico consolidato.

SERAFINI. Domando la parola sull'ordine del giorno del Comitato.

PRESIDENTE. Non è il caso di parlare ora dell'ordine del giorno del Comitato: ne parleremo in fine di seduta, quando annunzierò se si tratterà di radunare o no il Comitato domani.

SELLA, ministro per le finanze. Domando la parola sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. All'ordine del giorno d'oggi trovansi, dopo questo progetto di legge, delle interpellanze e delle interrogazioni intorno agli arretrati. Ora, io pregherei di rimandare le une e le altre a domani, poichè, per un accidente avvenuto sulla ferrovia, che tutti conoscono, i documenti che mi occorrevano non sono giunti se non poco tempo prima dell'apertura della seduta.

Di ciò ho già prevenuto privatamente i deputati che dovevano fare queste domande, ed essi sono d'accordo nel rinviarle a domani.

Si potrebbe invece cominciare la seduta colla interrogazione dell'onorevole Siccardi, che sin da ieri ho dichiarato di accettare per la tornata d'oggi, tanto più che essa si può connettere col progetto di legge di cui si sta per intraprendere la discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro propone che lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni iscritte al n° 2 dell'ordine del giorno sia rinviato a domani, per la ragione da lui accennata. Avendo poi l'onorevole ministro dichiarato che ha fatto quella proposta di rinvio d'accordo con gli onorevoli Sorrentino, Pisanelli, Englen e Cencelli, reputo inutile interrogarli in proposito.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ne ho parlato con loro questa mattina.

PRESIDENTE. In tal caso, se la Camera non si oppone, do la parola all'onorevole Siccardi per lo svolgimento